

## COMUNICATO STAMPA

I dati dei contagi, anche nella nostra Regione Piemonte, tra il personale scolastico (docenti, assistenti amministrativi, tecnici e collaboratori scolastici) e tra gli studenti delle Scuole di ogni ordine e grado sono davvero preoccupanti ed obbligano a richiedere alle Istituzioni competenti l'attuazione di misure efficaci ed urgenti per rendere le nostre Scuole davvero sicure.

E pensare che alcuni Sindacati, come pure il Ministero, si ostinano a ritenere le Scuole sicure e i mezzi di trasporto pubblico ambienti fortemente contagianti.

Le aule scolastiche sono degli autentici luoghi di assembramento e non ci sono mascherine che tengono, neppure le FFP2.

È evidente, infatti, che, dopo qualche ora di esposizione all'aria, presente in un'aula scolastica e contenente particelle galleggianti di virus (droplets), è inevitabile, stando in tanti nella stessa (da 25 a 30 unità, tra discenti e docenti), essere colpiti dall'invisibile e pericoloso microrganismo.

Evitiamo, perciò, di parlare di "Scuole Sicure", nelle quali, come minimo, si dovrebbero dimezzare gli alunni nelle aule; infatti, NON il 50% della popolazione studentesca delle Scuole secondarie, all'interno delle stesse, facendo alternare metà delle classi, ma con tutte le classi presenti e ciascuna con metà degli alunni.

In questa seconda ipotesi, la sicurezza del personale scolastico e degli alunni sarebbe decisamente maggiore.

Ma quest'ultima importante misura di sicurezza (per la salute di tutti), in ordine alla modalità di frequenza degli alunni, come meglio qui di seguito precisata, è necessario venga adottata insieme a quelle seguenti:

- 1) la frequenza mista (DDI): 50% in presenza e, contemporaneamente, l'altro 50% a distanza (DAD), prevedendosi l'alternanza di tutte le metà classi ogni due settimane; in questo modo:
  - a) si risolverebbe il problema dell'assembramento sui mezzi di trasporto;
  - b) si eviterebbe l'affollamento nelle aule, con la positiva ed immediata conseguenza della riduzione del carico contagiante;
  - c) non si graverebbe eccessivamente sul lavoro dei docenti;
  - d) gli alunni avrebbero la possibilità di mantenere i contatti sia con la Scuola che tra di loro;
  - e) il ritorno a Scuola delle metà classi, ogni due settimane, sarebbe corrispondente proprio al periodo medio di incubazione del virus;
- 2) riduzione obbligatoria dell'unità oraria di lezione di almeno 10 minuti per consentire sia il necessario ricambio dell'aria (da effettuarsi, rigorosamente: senza la presenza di alunni e docenti

nell'aula ed aprendo le finestre, a porte chiuse) che una salutare pausa agli alunni a casa, potendosi anche disconnettere dai loro devices;

- 3) uso obbligatorio di mascherine di tipo FFP2, in quanto garantiscono, rispetto a quelle chirurgiche, maggiore capacità filtrante e occludente;
- 4) presenza di dispenser di gel igienizzante anche all'ingresso di ogni aula;
- 5) presenza sulle cattedre di pannelli di separazione in plexiglass;
- 6) misura obbligatoria della temperatura degli alunni, sia alla mattina, prima di entrare nelle aule, sia al termine delle lezioni, all'uscita dalle stesse.

Solo attuando queste misure si potrà parlare di "Scuole Sicure" e soltanto così potrà essere scongiurato il rischio di ulteriori chiusure delle nostre Scuole.

Il Governo nonché i Sindacati ad esso più vicini continuano a focalizzare la massima attenzione sui mezzi di trasporto pubblico, ritenendoli ambienti di maggiore diffusione del contagio; si scarica il problema contagio solo su tali mezzi per non imputarlo anche alle Scuole nelle quali, invece, esso si crea maggiormente, a causa degli inevitabili assembramenti.

Lo SNALS-CONFESAL, che ha già chiesto la immediata vaccinazione del personale scolastico, docenti in primis, chiede ora anche il riconoscimento, a valere sul cedolino dello stipendio, di una "indennità di rischio biologico" per tutto il personale scolastico.

E ciò perché è ben cosciente dell'alto rischio di contagio, soprattutto negli ambienti scolastici.

Torino, 11 gennaio 2021

Giovanni Vittorio PACE  
Segretario Regionale SNALS-CONFESAL

